

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

~~N° 251~~

31 maggio 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

AGRIGENTO.-

Il Direttore del Segretariato Diocesano ha dato assicurazione in ordine ai Centri di Lettura e Biblioteche popolari e scolastiche esistenti nell'ambito della diocesi, con riferimento alla circ. N° 122 del 2/5/55.

ALBENGA.-

Come ricordavamo nella Rel. N.250, il Segr.to Gen.le si era adoperato per un riesame da parte della Procura Generale della pratica relativa alla archiviazione della denuncia presentata dal Reg. Galli contro TRAVASSIMO N.90, ma, purtroppo, non ha raggiunto l'effetto desiderato. Frattanto lo stesso Direttore del Segr.to dioc.no ha querelato il periodico TRAVASO per le volgari ingiurie scritte contro di lui in occasione del noto episodio. L'opportuna querela, non ispirata da desideri di vendetta, offrirà certamente la possibilità di rendere evidente come l'azione svolta dal nostro Amico, oltre che essere del tutto legittima, ha costituito il notevole adempimento di un dovere sociale.

BARI.-

In ordine alle numerose pubblicazioni di contenuto ritenuto immorale segnalate alla Questura dal locale Segr.to (Rel.N.250), il Segr.to Gen.le ha avuto l'occasione di precisare che il locale Procuratore non ha l'obbligo di disporre il sequestro di pubblicazioni anche se vi ravvisa l'estremo del reato, ma ne ha certamente la facoltà, anche se la pubblicazione è stata stampata altrove. E' avvenuto che taluni Procuratori della Repubblica hanno tenuto la possibile sconfessione del loro operato da parte del Collega presso il Tribunale dinanzi al quale si sarebbe dovuto (dopo il sequestro ovunque ordinato) celebrare il processo, perchè competente per territorio e si sono limitati a rinviare la denuncia alla Procura della città dove la pubblicazione si stampa, lasciando a lui la responsabilità della decisione. Il nostro compito ed il nostro impegno è dunque quello di incoraggiare nel modo più intelligente possibile le varie Procure perchè superino l'accennato timore e potrà essere fatto usando all'uopo le comunicazioni che periodicamente inviamo, le quali documentano che a disporre il sequestro di una pubblicazione non di rado è la Procura di una città diversa da quella dove il periodico si stampa e tenendo ben presente che una vittoria ottenuta in qualsiasi città in effetti è vittoria ottenuta su di un piano nazionale. L'efficacia di un sequestro, infatti, ovunque ordinato, si estende a tutto il territorio dello Stato. Il Segr.to dioc.no ha segnalato una deplorabile scena, che ritorna tre volte, nel film GRISBI' vietato ai minori. E' intervenuto con successo in via amichevole presso il Direttore del giornale locale MERCOLEDI' SPORT per l'eliminazione di fotografie sconvenienti, ed ha disposto per l'opportuno seguito alla Circ. N.II7, fissando un incontro con il Sindaco di Bari. Il Segr.to Gen.le compiacendosi del passo fatto, ha ricordato che analogo interessamento dovrà svolgersi per tutti i Comuni compresi nella diocesi, che attendono di veder risolto uno dei più gravi e più preoccupanti aspetti, che presenta la vita balneare.

BERGAMO.-

Il Segr.to dioc.no ha tenuto il giorno 19 maggio una riuscitissima giornata di studio per la pubblica moralità per i Delegati parrocchiali. Argomento di studio sono stati la legislazione italiana in difesa della pubblica moralità, la radio, il cinema e la televisione. Sono state suggerite ai presenti e fissate in alcuni fogli ciclostilati distribuiti ai numerosissimi Incaricati parrocchiali alcune "norme pratiche" di lavoro, sulle quali il Segr.to Gen.le ha manifestato il proprio pensiero. Con riferimento a quanto suggerito nella circ. N.II7, lo stesso Segr.to Gen.le ha suggerito di adoperarsi perchè nel Regol. P.U. di Bergamo sia aggiunto il divieto di circolare in costume da bagno o abbigliamento simile fuori delle zone fissate ai sensi del vigente Regolamento.

BRESCIA.-

Ha segnalato l'inopportunità della riproduzione fotografica di nudi, anche se classici, nei mezzi di trasporto e in tutti quei luoghi ove accede anche l'infanzia e l'adolescenza. Il Segr.to Gen.le ha trasmesso la segnalazione all'Autorità competente.

FERENTINO.-

L'U.C.E. diocesano ha dato assicurazione in ordine al materiale in distribuzione nel Centro di Lettura locale, affidato ad un distinto insegnante.

FIRENZE.-

Il Segr.to Gen.le ha chiesto a quello diocesano di adoperarsi per la ricerca e l'eventuale denuncia all'A.G. del libro LA VECCHIA DELLE ERBE di Enrico La Stella (Edizione "Paragone" N°58), di cui uno stralcio pubblicato da IL BORGHESE del 29/4 rivela la sconcezza.

FOLIGNO.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato alcune cartoline ritenute di contenuto indecente all'A.G. - Precedentemente il Segr.to Gen.le, richiesto di un parere in merito, aveva indicato, oltre il contenuto riprovevole, un altro motivo, che non dovrebbe offrire difficoltà al Magistrato per giungere all'incriminazione e cioè il fatto che le cartoline (che si debbono ritenere indubbiamente "stampati") non recavano la prescritta indicazione del luogo, dell'anno della pubblicazione, nè il nome e domicilio dello stampatore, come prescrive l'art.2 della Legge 8/2/48 N°47 (GUIDA pag.315). Ai sensi dell'art.16 della Legge stessa pubblicazioni del genere devono comunque ritenersi "stampa clandestina" (in quanto non recano l'indicazione del nome dell'editore, nè di quello dello stampatore), si deve dunque ravvisare in esse, per questo motivo, l'estremo del delitto ivi previsto (reclusione fino a 2 anni). Avvertano gli Amici dei vari Segretariati che il rilievo vale certamente per moltissimo materiale del genere, che infesta il mercato e che è offerto in vendita presso edicole, tabaccai, cartolerie, e perfino nei bar.

GAETA.-

Il Direttore dell'U.C.E. diocesano ha dato ampie assicurazioni in ordine ai "Centri di Lettura" esistenti nella diocesi.

GENOVA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato comunicazione a tutti i Presidenti delle Giunte Parrocchiali e, per conoscenza, ai RR. Superiori degli Istituti Religiosi della Diocesi ed ai RR. Insegnanti di Religione dell'elenco delle pellicole vietate ai minori di anni 16, come nella nostra Circ. N° 123, aggiungendo opportune norme pratiche sull'azione da svolgere a questo proposito. Lo stesso Segr.to, deplorando il grave disordine dell'esposizione e vendita di cartoline di contenuto indecente (vedi FOLIGNO) è ottimamente intervenuto verso la espositrice delle stesse in un bar di Genova-Pontedecimo.

LIVORNO.-

Essendo giunta notizia del sequestro di alcune pubblicazioni italiane e straniere ordinato a Livorno, il Segr.to Gen.le ha chiesto a quello diocesano, che si è sempre esemplarmente adoperato per vigilare su questo settore, alcune indicazioni supplementari ed ha interessato il C.C.C. circa il contenuto di NUOVA PANORAMICA.

MILANO.-

A Lecco si è tenuto un importante convegno dei dirigenti delle Giunte Parrocchiali dell'Azione Cattolica ambrosiana e dei presidenti delle Unioni Uomini di A.C. delle zone Briantee e del Lecchese. Nel Convegno, che fu onorato dalla presenza e dalla parola del Presidente Generale dell'A.C.I., furono largamente trattati i problemi relativi alla pubblica moralità ed in particolare con riferimento all'azione da svolgere per la moralizzazione delle località di villeggiatura estiva. Il Segr.to dioc.no ha comunicato a tutti gli Incaricati parrocchiali per la Moralità l'elenco delle pellicole vietate ai minori, come da circ. N.123.

MONOPOLI.-

(Vedere rubrica SEGNALAZIONI, DENUNCIE ecc.)

CSTUNI.-

La denuncia del gestore del cinema, di cui la Rel. N°250, ha avuto il previsto risultato con la condanna del medesimo. Il Segr.to Gen.le ha ricordato di tener presente "per l'avvenire" che, a parte le penalità cui il Giudice può condannare, esistono anche provvedimenti amministrativi di competenza della P.S., come la sospensione o addirittura la revoca della licenza (art.137 del Regol. P.S. (GUIDA pag.238).

OZIERI.-

In seguito ad analoga richiesta del Segretario della Giunta Diocesana, il Segr.to Generale ha chiarito che l'iniziativa del Comitato di Foggia, di cui un appello a stampa in calce al quale si chiedono le firme è suscettibile di critica ed ha ricordato i rilievi fatti alla voce CASALE MONFERRATO nella Rel. N.250.

ROMA.-

Un'associazione parrocchiale di A.C.I. ha inviato "per conoscenza" al Segr.to Gen.le un'O.d.G. inviato all'On. Scalfaro, nel quale si chiedeva la censura preventiva sui copioni, l'aumento in seno alle Commissioni di censura di membri rappresentanti Enti culturali e religiosi e padri e madri di famiglia e la riserva di una parte notevole dei contributi e delle sovvenzioni governative da concedere dietro il parere delle Commissioni a pellicole educative, culturali, scientifiche ed a pellicole ricreative riservate ai giovani. Il Segr.to Gen.le ha creduto di dover ricordare in merito che a) la "censura" preventiva sui copioni (da taluni giudicata incompatibile con l'art.21 della Costituzione) è, come "facoltà" e non come "obbligo", già prevista dal vigente art.14 della Legge 16/5/47 N. 37, ma si è spesso rivelata inefficace garanzia; b) la qualifica di "padri" o "madri di famiglia" non garantisce affatto circa l'auspicata sensibilità e formazione morale dei componenti le Commissioni di revisione (gli attuali revisori sono quasi tutti "padri di famiglia"); la garanzia potrebbe venire dalla loro appartenenza ad Enti o Associazioni cattoliche, ma siffatta formulazione, o analoga, in un progetto di legge, non troverebbe l'approvazione del Parlamento. Per molti anni a far parte della Commissione di revisione fu una "madre di famiglia", ma senza risultati nel senso auspicato dai cattolici; c) i contributi e le sovvenzioni sono già concessi dopo la revisione da parte delle Commissioni di censura e dietro loro parere; d) particolari provvidenze economiche per le pellicole prodotte "per ragazzi" e "adatte" per ragazzi sono già state previste nella Legge sulla cinematografia d'iniziativa governativa.

SAN SEVERO.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il sig. Wladimiro Russi - Via Croce Santa, 16 - San Severo (Foggia). Il Segr.to Gen.le si è subito messo in relazione con lui.

TORINO.-

Ha inviato un'ampia relazione dell'attività svolta dal Segr.to dioc.no, dalla quale si rileva che si è fortemente impegnato nelle iniziative di carattere formativo soprattutto con conferenze e cine-forum e che ha particolarmente curato l'aspetto organizzativo con la costituzione di "Uffici Parrocchiali della Moralità" e raduni settimanali della Commissione diocesana composta dei rappresentanti di tutte le Associazioni di A.C. e delle altre opere cattoliche.

Il Segr.to Gen.le, compiacendosi del notevole sforzo per migliorare l'attrezzatura organizzativa del Segr.to dioc.no e delle iniziative di carattere formativo, ha vivamente raccomandato di non rallentare l'attività ordinata alla reazione contro il disordine morale. Se cessassero le nostre segnalazioni e proteste, dirette o indirette, le cose andrebbero sempre più peggiorando, in quanto, mancando la documentazione della nostra sensibilità, la Magistratura si riterrebbe in dovere di credere che la famosa media del senso morale comune sia molto più bassa, di quanto sia in realtà. Ottima, in linea di massima, l'iniziativa del "Cine-forum", purchè le conclusioni sul piano morale siano fatte alla stregua dei principi; quindi tali conclusioni devono essere sempre affidate a persone di sicura competenza.

TRENTO.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto vivo interessamento per l'inserimento nel Regolamento di P.U. dei comuni interessati al problema della suggerita disposizione atta a disciplinare

i "bagni pubblici". Il Segr.to Gen.le, compiacendosi del seguito dato dato alla circ. II7, ha dato alcuni pratici suggerimenti, ricordando anche come sia da porre in rilievo - anche a mezzo della stampa - che l'invocata disciplina è reclamata anche dal fatto che deve essere rispettato il diritto innegabile, che certamente ha quella parte di pubblico che non ama assistere a certe esibizioni, di sottrarsi alla vista di dette esibizioni.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato un programma di azione da svolgersi nel Patriarcato di Venezia durante la stagione estiva con la larga distribuzione di compiti specifici fra i membri del Segr.to stesso ed iniziative opportunamente coordinate. Il Segr.to Gen.le, compiacendosi dell'attività in programma, ha particolarmente raccomandato di impegnarsi per chè "il costume da bagno e simili siano riservati alla zona destinata alla bagnatura" facendone una questione non di morale, ma di rispetto alle elementari norme del vivere civile e del diritto altrui a sottrarsi ad una esibizione alla quale non vuole assistere. Non soltanto gli uffici del Prefetto, del Questore, le Aule giudiziarie, i teatri, ecc. vanno rispettati, ma anche la pubblica via e il mezzo di trasporto. Quale giudice, che pur assolve certi costumi da bagno, li tollerebbe se li vedesse indossati mentre in aula esercita le sue funzioni di giudice? Il Segr.to ha segnalato manifesti giudicati im morali.

VOLTERRA.-

E' stata nominata Direttrice del Segr.to dioc.no la Marchesa Giulia Matteucci - Via Sarti N° 5 - Volterra (Pisa).

NOTIZIE DALL'ESTERO

CONGRESSO INTERNAZIONALE PER LA MORALITA' PUBBLICA.-

Si è conclusa a Colonia il primo Congresso Internazionale per la protezione della moralità pubblica, cui hanno partecipato oltre 200 Delegati provenienti da 15 paesi d'Europa e d'America. Fra i voti approvati L'OSSERVATORE ROMANO del 16,17/5 sottolineava quelli che auspicano la possibilità di un controllo da parte della famiglia e degli educatori sui programmi televisivi, una remora alle pubblicazioni che pongono in una luce diseducativa le notizie scandalistiche ed in particolare quelle relative a divorzi, una maggiore diffusione dei corsi di formazione al matrimonio e per genitori, una adeguata considerazione delle necessità della famiglia e della sua importanza nelle decisioni di natura politica, economica sociale; un'efficace appoggio degli Stati alla produzione dei films dedicati alla gioventù e per la organizzazione di spettacoli ad essa adatti, una raccomandazione dell'UNESCO e del Consiglio economico e sociale dell'ONU agli Stati affinché si preoccupino particolarmente della riabilitazione dei giovani delinquenti e diano loro aiuto finanziario oltre a fornire assistenza agli organismi privati che si occupano di questo problema.

E' stata inoltre auspicata la consacrazione, in convenzioni internazionali, dei principi fondamentali in materia di protezione morale del fanciullo e del giovane; la adozione di progetti di convenzione internazionale in materia di cinematografia e stampa - preparati dal prof. Ciprotti di Roma per incarico dell'UIMP - e la emanazione di leggi che si ispirino ai principi enunciati in questi due progetti; la collaborazione degli organi professionali di stampa all'opera pubblica e privata di protezione morale dei fanciulli e dei giovani.

Al termine della seduta l'On. Colini Lombardi, Presidente dell'Associazione, ha proposto che in ogni paese venga lanciata una campagna per richiamare l'opinione pubblica sui problemi trattati, adottando lo slogan "non dimentichiamo che con noi camminano i bambini".

CONTRO LE STAMPE IMMORALI.-

Un brevissimo comunicato diramato alla stampa informa che un nuovo decreto è stato emanato dal Governo della Columbia, con il quale è proibita l'importazione nel paese di pubblicazioni "immorali" come anche di riviste e stampe in genere che siano atte a turbare l'immaginazione dei fanciulli.

Sarebbe molto interessante conoscere quali pubblicazioni vengono considerate immorali e quale organo è investito del giudizio.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CONCORSI DI BELLEZZA.-

Il Sottosegretario all'Interno, on. Bisori, rispondendo ad una interrogazione dell'On. Lombardi Ruggero in merito ai concorsi di bellezza, ha ricordato le precedenti disposizioni emanate dal Ministero, in base alle quali gli Organi di Polizia, valendosi delle facoltà discrezionali loro attribuite dall'art.9 della vigente legge di P.S., nel fissare le condizioni alle quali vengono subordinate le autorizzazioni di polizia per i trattenimenti pubblici, durante i quali si svolgono i "concorsi di bellezza", sono stati invitati a prescrivere il divieto del costume "a due pezzi" (Circ.25/5/1953 N° IO.IIOIO/I2985.A.(2), nonché l'esclusione dai concorsi stessi delle fanciulle di età inferiore ai diciotto anni (Circ.I5/5/1954 N°IO.I2929/I2985.A - 2-).

MINORENNI TRAVIATI.-

Per iniziativa del Ministero di Grazia e Giustizia è stato presentato al Senato un disegno di legge, che modifica la vigente legislazione sul Tribunale per i minorenni e dà modo all'A.G. di scegliere di volta in volta le misure più rispondenti alla personalità del minore da rieducare. Le misure educative contemplate dal disegno di legge sono forme di assistenza che non si discostano dallo schema familiare o dai provvedimenti educativi che un genitore può anche liberamente adottare nei confronti di un figlio. Altra categoria di misure riguarda i mezzi tipicamente riservati ai minori anormali per condotta e carattere, cioè il ricovero in casa di rieducazione o in un istituto medico psicopedagogico.

PROVVEDIMENTO CONTRO LE CASE CHIUSE A BOLOGNA.-

Ha destato una certa eco ed, in genere, è stato favorevolmente commentato un provvedimento preso dal Questore di Bologna, il quale ha ordinato che venissero decentrate le "case chiuse", che si trovavano addirittura nel centro della città, dove non solo disturbavano la vita dei cittadini, ma impedivano il risanamento edilizio del centro stesso. Tale risanamento importerebbe la demolizione di vecchi stabili più che secolari e la costruzione di nuovi edifici più decorosi, ma la zona era trascurata, appunto per la presenza in essa di case malfamate, da tutti gli imprenditori edili, nonostante il bassissimo costo dell'area. Gli impresari delle "case chiuse" hanno abbandonato il loro sporco commercio nel centro della città e si sono rifiutati di correre l'alea di gravi danni finanziari, costruendo alla periferia, col timore che l'invocata legge della Sen. Merlin faccia chiudere definitivamente tutte le "case". L'episodio insegna che i poteri della P.S. possono talvolta risolvere certi problemi, senza affrontarli sopra un piano strettamente morale.

STAMPA.-

Il ... matrimonio della "zingarella". E' motivo di soddisfazione rilevare che la stampa, quasi senza eccezione, ha fortemente deplorato quella beffa di matrimonio "civile", che è stato celebrato nelle carceri di Roma fra il giornalista Gualtieri Jacopetti e la tredicenne Jolanda Kaldaras, che dal primo aveva subito violenza. E' vero che alcuni giornali si sono indugiati in particolari scandalistici; comunque, la reazione della stampa di tutte le tendenze, non esclusa quella di ispirazione marxista, ha dimostrato che il senso comune ritiene non essere morale ricorrere ad un espediente ammesso dalla legge, per sottrarsi alle penali di una violazione della legge stessa. Se non andiamo errati, la reazione è anche una prova che l'istituto della famiglia ha ancora salde radici nelle coscienze.

La "foto" della Lollo. A proposito delle querele presentate dall'attrice Lollobrigida contro il Direttore di un'agenzia giornalistica per abuso di fotografie, nelle quali era rappresentata in una tenuta non precisamente edificante, L'OSSERVATORE ROMANO del 25/5/55 commenta: "In un clamoroso contrasto recentissimo tra un giornalista e una celebre diva "nazionale" questa protestò e adisse ai Tribunali, per cento sue fotografie che vuol negate alla pubblicità "giacchè offendono la sua reputazione" Te-stualmente. Anche se non abbia spiegato come mai ci sia una reputazione per i fotografi e una per il pubblico e a che cosa serve mai il fare delle fotografie che debbon poi tenersi per non fatte".

Selezione scandalistica. La cronaca di molti giornali, specie di quelli di sinistra potrebbe definirsi una "selezione scandalistica", per la diligenza e l'evidente compiacimento con cui raccolgono dalle fonti più diverse e più lontane episodi e fatti di cronaca di carattere boccaccesco o che si prestano per gettare il discredito sulla "borghesia" o sul clero. Per es. L'UNITA' del 29/5 riporta una losca vicenda "a tre", che sarebbe avvenuta in un villaggio dell'Alabama (Stati Uniti) e lo stesso giornale aveva narrato il giorno 24 di un prete che aveva rubato una "Cadillac" e, poichè si trattava di un prete sospeso "a divinis", avrebbe dovuto chiedersi se, avendo abbandonato la morale cattolica, non fosse piuttosto in armonia con quella comunista il rubare una bella macchina ad un ricco borghese. Le solite fotografie sul tipo di quelle per le quali si è querelata la Lollo, perchè offendono la riputazione, scattate sulle spiagge della Florida, sulle passerelle più audaci, nei teatri di posa o ... sulle terrazze domestiche di Roma, sulle pagine illustrate dei giornali "del lunedì". Es: IL TEMPO del 16 e del 30 maggio e IL MESSAGGERO del 16 e del 23 maggio.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

- CINEMA NUOVO N.59 del 25/5/1955 è stato sequestrato dalla Procura di Novara il 25/5/55.
- EUROPE'S TOP PIN UPS N.2 (U.S.A.) è stato sequestrato dalla Procura di Livorno il 18/5/1955.
- MASCOTTE N.23 del 15/5/1955 è stato sequestrato dalla Proc. di Roma il 17/5/1955.
- LA MERIDIANA anno 2° N.21 del 1° Giugno 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 25/5/1955
- LE ORE N.106 del 21/5/1955 è stato denunciato alla Pretura di Monopoli il 23/5/1955 dal locale Segretariato.
- SIMPLICISSIMUS N.20 del 14/5/1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 16/5/55.
- IO T'HO INCONTRATO A NAPOLI N.5 del 15/4/1955 è stato denunciato alla Pretura di Monopoli il 23/5/1955 dal Segretariato locale.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 21,22; Bella 20,21; Bolero Film 419;420; Confessioni 347,348; Confidenze 20,21; Eva 21,22; Grand Hotel 465,466; Grazia 744,745; Intimità 482,483; Lei 20,21,22; Luna Park 21,22; Marie Claire 21,22; Novelle 21,22; Sogno 20,21; Tipo 20,21; Vostre Novelle 21,22).

Qualche audacia soprattutto negli atteggiamenti delle modelle, che presentano costumi balneari, ed anche qualche modello troppo ... sommario. Le solite storie di divorziati fra gli artisti del cinema e del teatro. Voluttuose illustrazioni qua e là, specialmente in CONFESSIONI N.347, LEI N.22 e LE VOSTRE NOVELLE N.21. - INTIMITA' porta il sottotitolo "Storie vere"; ciò non vuol dire che non siano "storie romanzate" o addirittura "romanzi", come quello di Cécil Saint Laurent su "Lucrezia Borgia" con pagine deplorableissime e basta questo per mettere INTIMITA' fra i periodici chiaramente "immorali".

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 21,22; Festival 125,126; Film d'Oggi 20,21; Novelle Film 387,388)

Le solite esibizioni delle "dive" del cinema e della rivista a scopo pubblicitario; più audaci in FESTIVAL N.125 e 126 e in FILM D'OGGI N.20 e 21.

SATIRICO U MORISTICI.-

(Calandrino 20,21; Candido 21,22; Marc'Aurelio 18,19; Merlo Giallo 475,476, 477; Mese Umoristico 8; Settimana Umoristica 62,63; Travasissimo 93; Travaso 21,22)

Quasi tutti questi periodici sono una raccolta di sconcezze, che non hanno neppure il pregio della novità; le vignette, così dette "umoristiche", sono talvolta anche irriverenti. Peggiori fra essi CALANDRINO, MARC'AURELIO, IL MESE U MORISTICO, LA SETTIMANA U MORISTICA e IL TRAVASO. - CANDIDO N.22 continua per la penna di Giorgio de Chirico

la sua campagna contro le "croste" francesi ospitate nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.

VARIETA' E ATTUALITA'. -

(Alta Tensione 6; Bataclan 6; Cronache 20,21; Detective 20,21; Epoca 242,243; l'Europeo 21,22; Guarire 29; La Meridiana 20,21; Mondo 21,22; Oggi 20,21; Le ore 106,107; Otto Volante 13; Quik Film 10; Realtà 25,26; Seduction 4; Settimana Incom 21,22; Settimo Giorno 20,21,22; Tempo 20,21; Tentazione 20; Tutti 21,22; Visioni 20,21; Visto n. 21 e 22)

Si possono distinguere in tre categorie questi periodici: alcuni fra essi, come ALTA TENSIONE, BATACLAN, LA MERIDIANA, OTTO VOLANTE, QUIK FILMS, SEDUCTION e TENTAZIONE sono "di varietà" per modo di dire: l'unico argomento che li interessa è l'arte di solleticare gli istinti sessuali (come se ne avessero bisogno); alcune volte - come in BATACLAN N.6 - hanno la sfacciataggine di teorizzare la dissolutezza per farne l'apologia. Un altro gruppo è costituito dai periodici, che, pur trattando anche altri argomenti, indulgono largamente all'uso della "droga" sessuale, fino ad essere non raramente denunciati e talvolta sequestrati: mettiamo fra questi CRONACHE, LE ORE e REALTA'. LE ORE (N.106 e 107) sembra vadano orientandosi sempre più, per l'abbondanza e l'audacia delle "foto" scandalistiche, verso la prima categoria. Vedere, per esempio, con quale sfrontatezza le partecipanti o le presunte partecipanti ad un concorso "Miss Le Ore per Miss Universo" sono presentate in "due pezzi". Così quello che non è permesso ai concorsi comuni (vedere la voce CONCORSI DI BELLEZZA) viene invece largamente praticato nella stampa. REALTA', oltre alle copertine scollacciate, ha nel N.26 un deplorabile articolo "Le chiavi di S.Pietro" desunto dal famigerato romanzo di Roger Peyrefitte. Nell'articolo stesso non sarà difficile riconoscere gli estremi del reato. Tutti gli altri periodici - meno DETECTIVE e GUARIRE - appartengono ad una terza categoria, dove tuttavia non mancano copertine provocanti (SETTIMO GIORNO N.21 e 22, VISIONI N.19 e 20), articoli raccapriccianti (TUTTI N.22) e illustrazioni poco o punto castigati. In questa quindicina hanno fatto largamente le spese di questi periodici le foto proibite della Lollo (vedere la voce STAMPA), che hanno avuto quindi proprio quella pubblicità che sembrava aver ferito l'interessata. TEMPO N.20 ha un ottimo consiglio nelle "Lettere al Direttore" ad un "Anima delusa" e ad una "Fidanzata delusa". E' molto discutibile invece in EPOCA N.242 una risposta del solito "Ri" in tema di fede, non ostante una certa cautela, che forse gli è stata imposta dopo ... il servizio sulla giornata del S.Padre del N.240. Abbiamo messo GUARIRE e DETECTIVE fuori categoria, perchè infatti hanno un carattere diverso dagli altri, ma non per questo encomiabile: DETECTIVE, come abbiamo avuto altre volte occasione di deplorare è una vera e propria scuola di delitto ed una collezione di orrori; GUARIRE si dà aria di periodico scientifico, ma pare non riesca a dare consigli igienici senza sussidio delle fotografie tipo "Alta Tensione" e "Otto Volante".

-----oo00oo-----